

Audizione della CONFEDIR Presso le Commissioni parlamentari Bilancio di Camera e Senato in sede congiunta

Nella mattinata di giovedì 12 ottobre si è svolta l'audizione presso le Commissioni Bilancio di Camera e Senato in merito alla legge finanziaria. Assieme alla CONFEDIR, hanno partecipato CIDA, COSMED e CUQ con le quali si sta realizzando una strategia comune a tutela di dirigenti, funzionari, ed elevate professionalità di tutto il mondo del lavoro pubblico e privato.

Nel corso dell'audizione, al termine della quale è stato emanato il comunicato congiunto che segue, i delegati delle quattro Confederazioni hanno stigmatizzato il comportamento del Governo che ha inserito nel disegno di legge finanziaria interventi penalizzanti per le categorie di lavoratori dipendenti ad elevata qualificazione concordandolo con organizzazioni sindacali che non rappresentano certo dirigenza, vicedirigenza, quadri ed elevate professionalità in genere.

Nel merito del provvedimento, oltre alle critiche per gli interventi sulla curva dell'IRPPEF e sul prelievo di solidarietà sulle pensioni, la CONFEDIR ha evidenziato la necessità di valorizzare la pubblica amministrazione, intervenendo in modo strutturale per migliorarne il corretto funzionamento. E' stata evidenziata, inoltre, la necessità di promuovere la previdenza complementare, finanziando in modo sostanziale l'avvio dei fondi del pubblico impiego; è stato chiesto di finanziare i contratti di lavoro dei dipendenti pubblici e sono stati richiesti ulteriori interventi di modifica tra i quali il passaggio dalle detrazioni alle deduzioni fiscali.

Nello stesso pomeriggio del 12 ottobre, la CONFEDIR si è incontrata con CIDA, COSMED e CUQ al fine di definire una strategia comune che preveda un documento strategico e tecnico comune sulla finanziaria, una serie di conferenze stampa ed una manifestazione pubblica da tenersi all'inizio del mese di novembre.

comunicato stampa

FINANZIARIA: AGITAZIONI IN ARRIVO PER DIRIGENTI QUADRI E ALTE PROFESSIONALITA'

"Siamo pronti ad attivarci con ogni possibile ed incisiva forma di contrasto che sarà tanto più dura e determinata quanto più dovesse permanere l'atteggiamento assurdammente punitivo nei confronti delle categorie che rappresentiamo".

E' stato questo il commento di Cida, Confedir, Cosmed e Cuq, che insieme raggruppano 250mila iscritti, al termine dell'audizione sui contenuti della Finanziaria presso le Commissioni Bilancio riunite.

"Le Alte Professionalità ritengono che nella Finanziaria 2007 non sia stato trovato quel punto di equilibrio unificante tra i tre obiettivi di crescita, di risanamento e di equità tanto vantato dal Governo"; più in particolare, precisano le Confederazioni, "rispetto all'azione di risanamento l'esito perseguito soddisfa i vincoli concordati con Ecofin, ma relativamente allo sviluppo la Manovra non rilancia scuola, sanità, ricerca e innovazione, ovvero i più importanti fattori di crescita, non migliora la qualità della pubblica amministrazione, non finanzia i contratti pubblici mentre, per quanto riguarda l'equità, i maggiori oneri andavano posti a carico, in primo luogo, di coloro che evadono e non su coloro che già assolvono regolarmente l'obbligazione fiscale".

"Infine", concludono i rappresentanti dei dirigenti, dei quadri e delle alte professionalità, "è stato anche introdotto un contributo di solidarietà del 3% sui redditi da pensione, anche autonomi, superiori ai 5 mila euro lordi mensili che colpisce categorie che si sono già fatte carico della solidarietà generale e che, per di più, già pagano lo scotto di una perequazione automatica parziale che ne appiattisce i trattamenti previdenziali".